



## ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA Sicilia

Racalmuto (AG) , data 14/09/2009

### **Aiab-Sicilia appoggia la protesta dei viticoltori di Racalmuto e le rivendicazioni degli agricoltori siciliani che chiedono maggiore attenzione al settore.**

#### **Comunicato stampa**

a tutti i mezzi  
d'informazione e stampa

L'AIAB Sicilia appoggia la protesta pacifica dei viticoltori racalmutesi, che da alcuni giorni occupano simbolicamente la cantina sociale la "Torre di Racalmuto". Per AIAB Sicilia, la protesta dei viticoltori è solo la punta dell'aisberg di un malessere sociale grave, esteso e diffuso. Che oltre alla provincia di Agrigento (areale dove si produce buona parte del Nero d'avola siciliano), investe l'intera Sicilia, non essendovi per l'isola altre prospettive economiche nell'immediato. Il perdurare della crisi vitivinicola degli ultimi anni sta determinando l'abbandono definitivo delle superfici vitate. Solo nel 2008 sono state presentate istanze di abbandono per 6.541 Ha di superficie vitata, di cui 5.533 già autorizzati. Secondo AIAB *"la viticoltura siciliana, che con i suoi 122.000 Ha di superficie vitata, colloca la Sicilia al primo posto tra regioni italiane. (La provincia di Agrigento con i suoi 21,400 Ha rappresentato circa il 18% del patrimonio regionale), oggi rappresenta un patrimonio strutturale produttivo di cui l'economia siciliana non può fare a meno"*. Per Calogero Alaimo Di Loro, *Vice presidente Nazionale dell'organizzazione del biologico Italiano, "la crisi del settore vitivinicolo siciliano pone l'urgenza di un intervento immediato a favore degli agricoltori ma che produca effetti anche sul mercato delle uve, che ad oggi è sì viziato dall'effetto crisi globale ma che è anche vittima della speculazione commerciale"*.

Tre allora le proposte urgenti da sottoporre all'attenzione dirigenza politica regionale:

- 1) intervento sul mercato garantendo per l'annata in corso un prezzo che rimpiazzì a carico della regione il costo ad ettaro di produzione
- 2) il varo di un piano straordinario per lo sviluppo del settore, concertato con gli agricoltori e le loro organizzazioni e che punti a qualificare l'offerta vitivinicola regionale nella direzione della riduzione dei costi economici e ambientali di produzione, introducendo delle corsie preferenziali per utilizzare tutti gli strumenti normativi e finanziari disponibili a livello regionale e comunitario;
- 3) formalizzazione di un patto forte di solidarietà tra territorio e agricoltura, che faccia sì che venga privilegiato il consumo dei prodotti siciliani e valorizzi con precise prese di posizione politica il mercato locale, che rappresenta il complesso di oltre 5 milioni di consumatori.

AIAB Sicilia è anche stata presente alla manifestazione organizzata dal Codifas, nella domenica di ieri, in C/a tumarrano a Cammarata (AG), dove rivolgendo ai tanti sindaci presenti, li ha esortati a farsi protagonisti di una stagione di impegno che punti a rivitalizzare dal basso l'economia dei nostri territori, sostenendo in modo corale le istanze del popolo siciliano.

Ufficio Stampa AIAB – Sicilia